

Arsiè

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Questa voce o sezione sull'argomento centri abitati del Veneto non cita le fonti necessarie o quelle presenti sono insufficienti.

Arsiè^[4] (*Arsiè* [arˈsjɛ], [ˌ-æ], [ˌ-a] in veneto, *Arseum* in latino) o **Arsiè**^{[5][6][7][8]} (in italiano /arˈsje/ o /arˈsjɛ/^[8]) è un comune italiano di 2 182 abitanti^[1] della provincia di Belluno in Veneto.

Indice

Geografia fisica

Orografia

Clima

Storia

Prima guerra mondiale

Emigrazione

Origini del nome

Monumenti e luoghi d'interesse

Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

Società

Evoluzione demografica

Cultura

Eventi

Geografia antropica

Frazioni

Economia

Note

Voci correlate

Amministrazione

Altri progetti

Collegamenti esterni

Geografia fisica

Arsiè

comune



Lago del Corlo con Rocca d'Arsiè

Localizzazione

Stato Italia

Regione Veneto

Provincia Belluno

Amministrazione

Sindaco Luca Strappazon (lista civica Uniti per Arsiè) dal 26-5-2014 (2º mandato dal 27-5-2019)

Territorio

Coordinate 45°59′N 11°45′E

Altitudine 314 m s.l.m.

Superficie 64,76 km²

Abitanti 2 182^[1] (28-2-2022)

Il paese di **Arsiè** si trova in una piana circondata da montagne a Nord del Lago del Corlo, un lago artificiale creato nel 1954 per la produzione di energia elettrica, sbarrando il torrente Cismon.

Orografia

Il territorio del comune comprende i seguenti monti: Monte Novegno, Col del Gallo, Cima Lan, Cima Campo; una parte del territorio si estende lungo le pendici del Monte Grappa.

Clima

In estate il clima beneficia dei monti che la circondano e le temperature estive sono mitigate. Nonostante la modesta quota il clima è abbastanza rigido nei mesi invernali. La neve cade copiosa ogni anno.


Storia

Prima guerra mondiale

Buona parte del territorio del comune è stato teatro della prima guerra mondiale in quanto localizzato nei pressi del vecchio confine di Stato: dopo la rotta di Caporetto, Arsiè si trovò in territorio di retrovie austriache fino alla fine del conflitto. Le truppe tedesche arrivarono assediando il Forte Tagliata della Scala, situato a metà delle scale di Primolano.

Per difendere il confine si erano costruiti molti forti all'interno del territorio comunale ma alcuni non vennero mai utilizzati, come ad esempio il Forte Cima Lan che fu fatto esplodere dalle truppe italiane stesse per paura che cadesse in mano al nemico. Un altro forte presente è quello di Cima Campo, chiamato anche "Forte Leone". Anche questa fortezza non venne mai utilizzata ma, al contrario del Forte di Cima Lan, non fu fatta esplodere. Su questa struttura, al pari di quanto era stato fatto sulle fortezze del vicentino, il comandante fece sostituire le bocche da fuoco con dei tronchi di legno dipinti di nero in modo che i nemici, se fossero passati con l'aereo sopra il forte, non si sarebbero accorti che era stato disarmato. Questo forte è tutt'ora visitabile nella località di Cima Campo.

Emigrazione

Densità	33,69 ab./km²
Frazioni	<u>Fastro</u> , <u>Incino</u> , <u>Mellame</u> , <u>Rivai</u> , <u>Rocca</u> , <u>San Vito</u>
Comuni confinanti	<u>Castello Tesino</u> (TN), <u>Valbrenta</u> (VI), <u>Fonzaso</u> , <u>Grigno</u> (TN), <u>Lamon</u> , <u>Seren del Grappa</u>
Altre informazioni	
Cod. postale	32030
Prefisso	<u>0439</u>
Fuso orario	<u>UTC+1</u>
Codice ISTAT	025004
Cod. catastale	A443
Targa	BL
Cl. sismica	zona 3 (sismicità bassa) ^[2]
Cl. climatica	zona F, 3 063 GG ^[3]
Nome abitanti	arsedesi
Patrono	<u>santa Maria Assunta</u>
Giorno festivo	15 agosto
Cartografia	
<div>● Arsiè</div>	

Un fatto storico che ha influito notevolmente sulla attuale situazione demografica del comune è stata l'emigrazione. L'economia del paese, in passato, si basava quasi unicamente sull'agricoltura. A seguito dell'aumento della popolazione e dell'eccessivo frazionamento dei terreni, molti paesani, penalizzati dal clima rigido e dalla scarsità di vie di comunicazione, sono emigrati in cerca di maggiori prospettive di occupazione.

Le migrazioni, iniziate nell'Ottocento e dirette verso il Brasile e l'Argentina, interessarono, in seguito, gli Stati Uniti d'America, la Francia, il Belgio e, negli anni sessanta, le grandi città della pianura padana quali Milano e Torino.

Origini del nome

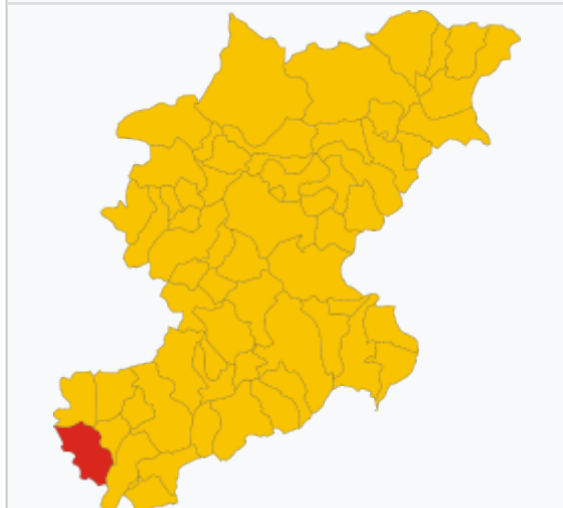
Così come l'omonima Arsiè di Ponte nelle Alpi, Arsiero e varie altre località, il toponimo è un riferimento alle qualità del terreno "arso", "arido"; vi si può riconoscere inoltre un suffisso *-etum* con valore collettivo.

Una paraetimologia afferma che Arsiè derivi da *arci sedes* "sede di castello", allusione a una fortificazione costruita lungo la strada che collegava Venezia alla Germania^[9].

Monumenti e luoghi d'interesse

Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

Ha origini antichissime: durante il rifacimento del pavimento nel 1982, sono stati portati alla luce i resti di edificio del V-VI secolo e quelli di un tempio a tre absidi del X secolo. Benché Arsiè fosse sottoposta al potere temporale del vescovo di Feltre, dal punto di vista ecclesiastico era una pieve della diocesi di Padova, alla quale tuttora appartiene. Nel Trecento si ebbe un'altra riedificazione e nel 1488 fu descritta del vescovo Pietro Barozzi in visita pastorale come una chiesa grande e pregevole, ricca di arredi e suppellettili. Distrutta dall'esercito imperiale durante la guerra della Lega di Cambrai, fu nuovamente ricostruita ma i lavori si prolungarono notevolmente e furono conclusi solo sotto don Giovanni Dal Castello (parroco dal 1680 al 1702). Nel 1734-36 fu rifatta la facciata, mentre nel 1816 si ebbe una riconsacrazione a conclusione di un restauro. Gli ultimi lavori, benedetti il 24 agosto 2008 dal vescovo Antonio Mattiazzo, hanno ripristinato il marmorino settecentesco e le decorazioni in rilievo; inoltre, hanno reso



Posizione del comune di Arsiè nella provincia di Belluno

Sito istituzionale (<http://www.comune.arsie.bl.it/>)



Veduta di Arsiè

hanno reso



Veduta della borgata di Incino

accessibili i resti delle chiese altomedievali.

Gli interni sono organizzati in un'unica navata su cui si affacciano quattro cappelle per lato. La prima di destra ospita una riproduzione della Grotta di Lourdes del 1914, mentre in quella di fronte si trova un grande fonte battesimale cinquecentesco. Le sei rimanenti ospitano altrettanti altari lignei collocabili tra il Sei e il Settecento. Emerge tra tutti l'altare della Crocefissione, opera barocca in legno dipinto e dorato realizzata nel XVIII secolo da maestranze venete; vi è collocato un Crocifisso in legno intagliato e dipinto di scuola feltrina, risalente alla seconda metà del XV secolo, mentre sono collocabili nel secolo successivo le due sculture lignee che lo affiancano (*Giovanni evangelista* e *Madonna*

Addolorata), di probabile provenienza austriaca. Di fronte, sull'altare del Rosario, si trova la tela con la *Madonna del Rosario*, *San Domenico*, *Santa Caterina* e *i vincitori della battaglia di Lepanto*, che richiama un dipinto con lo stesso soggetto conservato nella parrocchiale di Fonzaso.

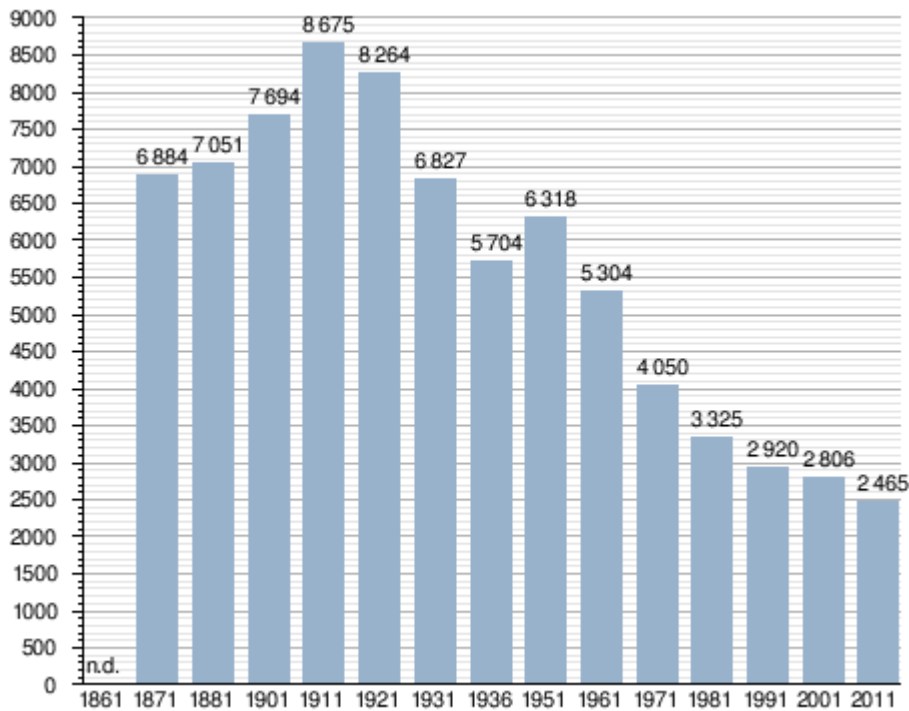
Posti in corrispondenza degli ingressi laterali, uno di fronte all'altra, sono il pulpito settecentesco e una statua di *San Pietro d'Alcantara* del 1722. Appena oltre si trovano gli altari di San Giacomo e di San Sebastiano, ornati rispettivamente dalla *Natività* e dalla *Sacra Famiglia con i santi Sebastiano e Rocco*, tele di fine Seicento di Giovanni Battista Volpato. Gli ultimi due altari prima del pulpito sono dedicati a Sant'Antonio da Padova e al Sacro Cuore di Gesù e ospitano statue recenti.

Degni di nota anche due angeli in marmo bianco del XVII secolo posti ai lati dell'altare maggiore (forse in origine collocati in una villa feltrina) e una *Madonna con Bambino* di fine Quattrocento in terra cruda, particolarmente cara alla popolazione che la porta in processione nei momenti di pericolo^{[10][11]}.

Società

Evoluzione demografica

Abitanti censiti^[12]



Come la gran parte dei comuni di montagna, anche Arsìè soffre delle problematiche legate all'invecchiamento della popolazione: i residenti sotto i 15 anni sono appena il 9,4%, mentre quelli sopra i 64 anni raggiungono il 32,5%; l'indice di vecchiaia è di 345,7^[13].

Cultura

Eventi

L'evento più importante del paese, in termini di presenze, è l'annuale **Fiera delle Anime**.

A seguito della costituzione di nuove parrocchie quali Enego, Primolano, Fastro, nate dal distacco dalla Pieve di Arsìè, don Sartorio, l'allora parroco, fu indotto a invitare una volta all'anno tutti gli ex parrocchiani per raccogliersi in ricordo dei loro morti ancora sepolti ad Arsìè. Nacque così la "Festa delle Anime", che fu ufficializzata con bolla di papa Alessandro VII il 15 ottobre 1666.

Visto che il momento dell'anno coincideva con la fine dell'alpeggio, la festa divenne presto un momento di baratti e compravendite in particolare di prodotti agricoli, in prevalenza derivanti dalla montagna, e degli animali. Nacque così la Fiera delle Anime. Ancora oggi questa fiera è molto partecipata da tutte le persone del circondario. La ricorrenza cade la terza domenica di ottobre di ogni anno.

Negli ultimi anni sta rapidamente crescendo la Arsìè Summer Fest. Una festa dello sport che cerca di dare l'opportunità di provare nuovi sport in particolare per i più giovani. Si svolge nella seconda metà di giugno.

Geografia antropica

Frazioni

Sono riconosciute ufficialmente come frazioni le borgate di Fastro, Incino, Mellame, Rivai, Rocca, San Vito. Vanno citati tuttavia altri centri abitati, come Col Perer, Corlo, Duri, Solivo e Tol e le località montane di Monte Novegno, Col del Gallo, Cima Lan e Cima Campo.

Economia

L'economia del paese si basa sul commercio, l'artigianato, il turismo, l'agricoltura e l'allevamento. Il turismo si concentra prevalentemente nel periodo estivo lungo le sponde del lago e nelle malghe di alta quota.

L'agricoltura è praticata da un numero ridotto di cooperative ed altre forme societarie, e da un sempre minore numero di famiglie impegnate in questa attività anche solo per consumo familiare. Le attività agricole sono rivolte prevalentemente all'allevamento di bovini.

L'artigianato ha avuto una nuova fase di sviluppo dopo l'apertura del tunnel, nel 1997, che ha migliorato la viabilità e i collegamenti con la Valsugana.

Note

- ¹. *Bilancio demografico anno 2022 (dati provvisori)*, su *demo.istat.it*, ISTAT.
- ². [^] *Classificazione sismica (XLS)*, su *rischi.protezionecivile.gov.it*.
- ³. [^] *Tabella dei gradi/giorno dei Comuni italiani raggruppati per Regione e Provincia (PDF)*, in *Legge 26 agosto 1993, n. 412, allegato A*, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, 1º marzo 2011, p. 151. URL consultato il 25 aprile 2012 (archiviato dall'url originale il 1º gennaio 2017).
- ⁴. [^] *Arsiè*, in *Sapere.it*, De Agostini.
- ⁵. [^] *Arsié.Info*, su *arsie.info*. URL consultato il 12 agosto 2014 (archiviato dall'url originale il 12 agosto 2014).
- ⁶. [^] *Arsié*, in *Treccani.it – Enciclopedie on line*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- ⁷. [^] *Bruno Migliorini et al., Scheda sul lemma "Arsié"*, in *Dizionario d'ortografia e di pronunzia*, Rai Eri, 2016, ISBN 978-88-397-1478-7.
- ⁸. *Luciano Canepari, Arsié*, in *Il DiPI – Dizionario di pronuncia italiana*, Zanichelli, 2009, ISBN 978-88-08-10511-0.
- ⁹. [^] *AA. VV., Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino, UTET, 2006, p. 48.
- ¹⁰. [^] *Santa Maria Assunta - Arsiè - Arsiè*, su *parrocchiemap.it*, Diocesi di Padova - Atlante delle parrocchie. URL consultato il 9 novembre 2017.
- ¹¹. [^] *Chiesa di Santa Maria Assunta - Arsiè*, su *infodolomiti.it*, Provincia di Belluno. URL consultato il 9 novembre 2017.
- ¹². [^] *Statistiche I.Stat (http://dati.istat.it/Index.aspx) ISTAT* URL consultato in data 28-12-2012.
- ¹³. [^] *ISTAT - Popolazione residente al 1º gennaio 2017 (http://demo.istat.it/pop2017/index.html) Archiviato (https://web.archive.org/web/20180103163404/http://demo.istat.it/pop2017/index.html) il 3 gennaio 2018 in Internet Archive.*

Voci correlate

- Forte Leone
- Forte Cima Lan

Amministrazione

Periodo		Primo cittadino	Partito	Carica	Note
13 giugno 1999	13 giugno 2004	Mario De Nale	<u>Lega Nord-Liga Veneta</u>	<u>sindaco</u>	
12 giugno 2004	7 giugno 2009	Ivano Faoro	<u>Lega Nord-Liga Veneta</u>	<u>sindaco</u>	
7 giugno 2009	26 maggio 2014	Ivano Faoro	<u>Lega Nord-Liga Veneta</u>	<u>sindaco</u>	
26 maggio 2014	27 maggio 2019	Luca Strappazzon	<u>lista civica</u> Uniti per Arsietà	<u>sindaco</u>	
27 maggio 2019	<i>in carica</i>	Luca Strappazzon	<u>lista civica</u> Uniti per Arsietà	<u>sindaco</u>	

Altri progetti

- Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Arsietà** (<https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Arsi%C3%A8?uselang=it>)

Collegamenti esterni

- Sito ufficiale*, su *arsie.com*.
- Nuovo sito della Pro Loco di Arsietà*, su *arsie.info*. URL consultato il 12 agosto 2014 (archiviato dall'url originale il 12 agosto 2014).
- Sito della Arsietà Summer Fest*, su *summer-fest.eu*.

Controllo di autorità	VIAF ^(EN) 240578462 (https://viaf.org/viaf/240578462) · WorldCat Identities ^(EN) viaf-240578462 (https://www.worldcat.org/identities/viaf-240578462)
------------------------------	---

Estratto da "<https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Arsietà&oldid=127241938>"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta l'8 mag 2022 alle 15:16.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.